

Empowering Non Profit, al via la seconda edizione del percorso formativo di Carisbo e TechSoup

Sono aperte le candidature alla seconda edizione di **"Empowering Non Profit"**, il percorso formativo interamente dedicato al Terzo settore che la Fondazione Carisbo, in sinergia con TechSoup, promuove per le organizzazioni non profit operanti nell'area metropolitana di Bologna. Il corso che si svolgerà a Bologna, nei mesi di settembre e ottobre, presso gli spazi di BIG – Boost Innovation Garage, è realizzato in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato VOLABO, nell'ambito dell'offerta formativa Università del Volontariato e il patrocinio di ASSIF, Assifero e OTC Emilia-Romagna.

L'obiettivo dei 10 workshop formativi, sarà di fornire le conoscenze teoriche di base necessarie per orientarsi nei temi della trasformazione digitale e per acquisire competenze tecniche essenziali per l'utilizzo di alcuni strumenti digitali utili, in particolare per il lavoro da remoto, la gestione dei dati e la comunicazione. **L'iniziativa ha quindi la finalità di aiutare gli operatori del Terzo settore ad intraprendere un vero e proprio percorso di trasformazione digitale**, ovvero non solo di acquisire competenze sul digitale, ma di imparare a coinvolgere la propria organizzazione in un processo di cambiamento a lungo termine.

Per questo verranno utilizzate diverse metodologie – dall'agile project management all'approccio lean – che possono aiutare più efficacemente le organizzazioni Non Profit a strutturare la propria strategia digitale ed operativa. Il percorso si snoderà quindi nella conoscenza e approfondimento

di strumenti per la gestione del team da remoto e lo smart working (Microsoft 365, Google Workspace, Asana), per la raccolta e l'analisi dei dati (Power Bi, Google Sheet) ai fini della reportistica e della rendicontazione. Un approccio approfondito sarà dedicato anche alle strategie di fundraising in chiave digitale, a partire dalle basi per stabilire una relazione fiduciaria con i propri donatori (email marketing, social media) fino alla creazione di touch point digitali (sito e campagne web) volti all'acquisizione di nuovi donatori e alla fidelizzazione di essi.

“Dopo la prima edizione di Empowering Non Profit, che ha coinvolto 43 organizzazioni, – dichiarano **Alessio Fustini, Segretario Generale della Fondazione Carisbo e Fabio Fraticelli, Direttore operativo di TechSoup** – rilanciamo e arricchiamo il progetto con nuovi strumenti che saranno forniti ai partecipanti: per questo potenziare (da qui il titolo del percorso) il singolo operatore di una organizzazione Non Profit **crediamo sia il giusto approccio per generare cambiamenti virtuosi a beneficio delle organizzazioni, delle comunità e dei territori.**»

La partecipazione al percorso, grazie al sostegno della Fondazione, è reso gratuito per gli operatori delle organizzazioni non profit (dipendenti, volontari o collaboratori) che svolgono la propria attività nel territorio della Città metropolitana di Bologna. **Le candidature sono aperte dal 7 luglio fino al 26 agosto 2022.**

A seguire il calendario dei 10 appuntamenti:

- 21 settembre Come introdurre il digitale nel Non Profit. Tra modelli teorici ed esempi pratici
- 22 settembre Organizzare il lavoro per progetti in modalità Agile utilizzando Asana
- 29 settembre Lavorare in gruppo con Microsoft 365: Sharepoint e Teams
- 6 ottobre Raccogliere e analizzare i dati per la

- rendicontazione di un progetto e la misurazione dell'impatto con Impact Room e Project Portfolio
- 12 ottobre Google Sheets: panoramica delle funzionalità avanzate
 - 13 ottobre Email marketing per la raccolta fondi
 - 19 ottobre Creare presentazioni eccezionali con Google Presentation
 - 20 ottobre Social Media Marketing per il Non Profit
 - 26 ottobre Crea il sito WordPress per la tua organizzazione Non Profit
 - 27 ottobre Acquisisci traffico gratuito sul tuo sito grazie a Google Ad Grants

[Per ulteriori informazioni e candidature al percorso](#)

Pnrr: la portavoce del Forum Nazionale, Pallucchi: “Occorrono occasioni di reale partecipazione”

La Portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore, Vanessa Pallucchi, **intervenendo lo scorso 8 luglio alla seconda edizione della Summer School di Cantieri ViceVersa – Network finanziari per il Terzo Settore**, che si è tenuto a Parma, ha parlato delle opportunità legate al Pnrr.

Viste l'entità delle risorse, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è infatti, secondo Vanessa Pallucchi, un'occasione unica per “riprogrammare il futuro del nostro Paese e superare quei gap che ci fanno guardare al futuro con preoccupazione. A cominciare dalle disuguaglianze e dalle molte carenze

strutturali. Come Forum Terzo Settore crediamo che la co-programmazione e la co-progettazione potranno dare nuove opportunità di integrare risorse pubbliche e private. Mancano però reali occasioni di partecipazione: l'integrazione tra le azioni e i soggetti stenta a partire, pensiamo ad esempio alla modalità con cui vengono costruiti i bandi, che a volte non prevede la co-programmazione e co-progettazione. Riscontriamo inoltre la tendenza ad attivare finanziamenti 'a pioggia' e poco mirati. Non ci possiamo però permettere di non cogliere l'occasione delle risorse del Pnrr per cambiare. Dobbiamo investire sulla giustizia ambientale e sociale per il futuro del nostro Paese".

La Portavoce del Forum Nazionale ha poi aggiunto **"Stiamo facendo incontri con Ministeri e altri soggetti istituzionali per accrescere la consapevolezza delle opportunità offerte dall'amministrazione condivisa.** C'è a volte un problema di tempi stretti, che purtroppo non vanno d'accordo con la qualità. Nel Terzo settore proviamo sempre di più a lavorare in una dinamica di rete, come stiamo facendo per affrontare l'emergenza Ucraina. Dobbiamo costruire una piattaforma di corpi intermedi che possano facilitare il processo d'incontro tra i tanti bisogni delle comunità e le opportunità di cambiamento".

La fase attuale sta anche cambiando alcune valutazioni, a livello pubblico, sul Piano nazionale di ripresa resilienza. Servirà attenzione: **"Temiamo che il Pnrr produca molta struttura materiale e poco modello organizzativo di cambiamento.** C'è ad esempio la sfida della tassonomia sociale, che è molto complessa e richiede un'abitudine a leggere i processi in corso e le relative ricadute. La riforma del Terzo settore potrebbe aiutare in questo senso per migliorare l'efficacia delle organizzazioni nel fornire risposte sui territori. Oggi – conclude Vanessa Pallucci – discutiamo di Pnrr dopo la pandemia e durante una guerra: questo rende necessario un cambio di visuale, un approccio più lungimirante

che stabilisca anche nuove e giuste priorità”.

Fondo Ristori: pubblicato il Decreto per il finanziamento degli enti assegnatari

Sul sito del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali è stato pubblicato il Decreto direttoriale n-85 del 23 maggio 2022, relativo all'autorizzazione al finanziamento degli enti risultati assegnatari del contributo Fondo Ristori per gli Enti del Terzo settore (D.L. n. 137 del 2020) partecipanti all'[Avviso del 13 dicembre 2021](#).

Il DD è stato trasmesso alla Corte dei conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di rispettiva competenza e solo dopo queste verifiche contabili sarà esecutivo.

[il Decreto direttoriale n. 85 del 23 maggio 2022](#)

Programma GOL: al via il piano regionale per l'occupazione dei lavoratori

fragili in Emilia-Romagna

Venerdì 15 luglio, dalle 16 alle 18 presso la Sala 20 maggio 2012, in Viale della Fiera 8, a Bologna, è previsto l'evento di lancio del Piano attuativo regionale del programma nazionale GOL, acronimo di Garanzia di occupabilità dei lavoratori.

Il Piano prevede **strumenti e misure finalizzate all'inserimento lavorativo di persone accomunate da una condizione di fragilità**, in particolare: disoccupati, lavoratori fragili e vulnerabili, NEET, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over 55, lavoratori autonomi che cessano l'attività e lavoratori con redditi molto bassi.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, Componente 1, Politiche attive del lavoro e formazione.

Dopo i saluti iniziali l'incontro prevede gli interventi di Paola Cicognani, direttrice Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna, Morena Diazzi, direttore generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, Regione Emilia-Romagna e Francesca Bergamini, dirigente Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro, Regione Emilia-Romagna. Le Conclusioni sono affidate a Vincenzo Colla, assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, Regione Emilia-Romagna e Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle politiche sociali.

L'incontro si svolge in presenza, [per iscriversi](#)

Uso prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale: aggiornate e approvatele linee guida della norma regionale

La Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha aggiornato e approvato le **Linee guida del DGR 793/2022, per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale.**

L'iniziativa – in relazione ai regolamenti europei, alla Legge n. 15/2003 “Disciplina della Distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale” e alla Legge n. 166/2016 “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi” – **amplia le possibilità di donazione di alimenti a più soggetti del Terzo settore e si pone l'obiettivo di prevenire l'enorme spreco alimentare.**

Come sottolineato nel testo della norma, lo spreco alimentare rappresenta una vera e propria emergenza mondiale, alla quale da alcuni anni le maggiori organizzazioni internazionali (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), Commissione Europea) dedicano particolare attenzione. **Ogni anno nel mondo si sprecano infatti 1,3 miliardi di tonnellate di cibo ancora perfettamente commestibile.**

Le nuove Linee guida hanno quindi la duplice finalità di **sostenere percorsi di donazione per aiutare le persone più fragili dal punto di vista economico e allo stesso tempo**

promuovere azioni educative per la popolazione e per gli operatori interessati, rivolte ad arginare lo spreco alimentare.

[Il testo del DGR 23 maggio 2022, n. 793](#)

“Dopo di noi”, oltre 6 milioni di euro per il futuro delle persone con disabilità

Il fondo nazionale per il “Dopo di noi” ha destinato all’Emilia-Romagna, nel 2022, circa 6 milioni di euro (5.951.020, per la precisione) rivolti alle persone con disabilità grave e le loro famiglie per sostenere progetti di vita autonoma quando i genitori o i familiari non ci saranno più o non saranno più in grado di assisterli.

I fondi sono stati ripartiti dalla Giunta regionale tra tutte le Aziende sanitarie dell’Emilia-Romagna, sulla base del numero di residenti tra 18 e 64 anni al 1° gennaio 2021.

Per accedere agli interventi previsti dal Dopo di noi è necessaria una valutazione multidimensionale, effettuata da équipe di operatori sociali e sanitari dei Comuni e delle Aziende Usl, per accertare gli effettivi bisogni e formulare proposte di progetti personalizzati impostati sulle necessità, desideri, aspettative e interessi delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Tra gli interventi che potranno essere finanziati con le risorse assegnate alle Ausl, ci sono:

- progetti di sostegno alla permanenza nel proprio

- domicilio (2.677.959);
- programmi per rafforzare l'autonomia e sviluppare le competenze per la gestione della vita quotidiana, dalla cura della propria persona a quella della casa (1.487.755 euro);
- interventi di accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare, che prevedono l'alternanza di periodi in famiglia e periodi di permanenza presso alloggi alternativi al domicilio abituale (1.190.204 euro);
- realizzazione di soluzioni abitative alternative al ricovero nelle strutture, come la propria casa di origine, o l'accoglienza in abitazioni, gruppi-appartamento e co-housing (476.082 euro, per oneri di acquisto di nuovi alloggi, ristrutturazione e messa a norma degli impianti in quelli preesistenti).

In base alla legge sul "Dopo di noi" in via residuale possono essere finanziati anche interventi di permanenza temporanea in strutture residenziali, nel caso per esempio si verifichi un'emergenza non gestibile dai familiari (119.020 euro).

Infine, almeno 1.173.000 euro dovranno essere destinati all'assistenza delle persone con disabilità di maggiore gravità o perché già privi dei genitori, o i cui genitori non sono più in grado di offrire adeguata assistenza, oppure per le persone ricoverate in strutture non appropriate.

"Da anni la nostra Regione è impegnata, con un'attenta programmazione, nell'attuazione della legge sul 'Dopo di noi' - hanno commentato la Vice Presidente dell'Emilia-Romagna Elly Schlein e l'Assessore alle politiche per la salute Raffaele Donini – anche attraverso una concertazione decentrata inter-istituzionale fra Regione, Comuni, Aziende sanitarie e con il coinvolgimento del Terzo settore, sia a livello regionale che territoriale. Siamo impegnati a dare risposte concrete ai bisogni delle persone più fragili che devono essere accompagnate nel corso della loro esistenza, e lo facciamo sostenendo progetti di vita adulta a loro destinati, capaci di

valorizzare e rafforzare il più possibile le autonomie e l'indipendenza.”.

[Per maggiori informazioni](#)

Webinar di luglio: “Come gestire i volontari negli enti del Terzo settore”

Il Forum Nazionale del Terzo Settore e CSVnet, attraverso il progetto di comunicazione Cantiere terzo settore gestito dalle due reti nazionali, propongono il ciclo di Webinar dal titolo: **“Come gestire i volontari negli enti del Terzo settore”, in programma su zoom lunedì 11 e 18 luglio, dalle 17.30 alle 19.**

L'obiettivo dei due incontri è quello di **riflettere sul tema della gestione dei volontari negli enti del Terzo settore (Ets) alla luce della riforma del Terzo settore** che prevede una serie di novità rispetto alle precedenti normative di riferimento, in particolare la legge n. 266 del 1991. Il nuovo impianto giuridico, infatti, riconosce il valore e il ruolo dei volontari, come uno degli elementi caratterizzanti dell'intero sistema. Rispetto al passato, il codice si riferisce esplicitamente alla persona che fa volontariato, non più alla sola attività, e sottolinea che può donare la sua opera anche negli enti del Terzo settore, senza ricevere alcun tipo di retribuzione da parte dall'ente, ammettendo solo rimborsi di spese effettivamente sostenute e documentate. Altre a ciò, la Riforma prevede una serie di obblighi per gli Ets – come nel caso del registro per i volontari non occasionali – e l'assicurazione, ma anche regole precise nel rapporto con il personale retribuito.

Di seguito il programma dei due webinar:

lunedì 11 luglio: “La figura del volontario: inquadramento, tipologia, compatibilità, riconoscimento delle competenze”, con gli interventi di:

- Luca Gori, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa – Centro di ricerca Maria Eletta Martini;
- Mario Moiso, presidente dell’organo controllo di Anpas nazionale;
- Francesca Colecchia di Arsea srl;
- Mauro Giannelli del Forum Nazionale del Terzo Settore;

lunedì 18 luglio: “Dal registro all’assicurazione: gli adempimenti per la gestione dei volontari”. Interverranno:

- Elena D’Alessandro di CSVnet;
- Francesca Colecchia di Arsea srl;
- Mario Moiso, presidente dell’organo controllo di Anpas nazionale.

I webinar saranno diffusi anche sui canali facebook di Cantiere terzo settore e rilanciati su CSVnet e Forum Nazionale Terzo Settore.

[Per iscriversi](#)

[Locandina dei webinar](#)

Per info: info@cantiereterzosettore.it

Primissima urgenza Ucraina,

il bando di AICS

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS ha **pubblicato un [bando di primissima urgenza per L'Ucraina](#) al quale è possibile partecipare fino a venerdì 8 luglio**. Si tratta di un'iniziativa a sostegno della popolazione ucraina, autorizzata dalla Vice ministra Marina Seroni e finanziata con un contributo bilaterale pari a 14 milioni di euro.

L'obiettivo del bando, destinato alle Organizzazioni della Società Civile, è **fornire assistenza alla popolazione ucraina – in particolare modo alle donne, ai minori, agli anziani, alle persone con disabilità, alle minoranze e ai soggetti più emarginati e/o discriminati – attraverso beni e servizi essenziali**, sia nelle aree direttamente colpite dal conflitto che nelle località limitrofe ad alta presenza di sfollati interni. Le località nelle quali si concentreranno gli aiuti sono: la regione di Kiev, Sumska, Chernihivska, Poltavaska e Cherkaska (ad est), Ivano Frankivska e Chernivetska (ad ovest).

L'avviso è rivolto ai soggetti non profit iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 e ss.mm. e ii.; e in possesso, alla data della presentazione della proposta progettuale, di tutti i requisiti elencati e specificati nel bando.

È possibile presentare massimo due proposte: una in qualità di unico soggetto proponente o in qualità di proponente mandatario (capofila) di un'ATS e una proposta in qualità di proponente mandante di un'ATS.

Per partecipare occorre **presentare il proprio progetto, entro e non oltre le ore 12:00 di venerdì 8 luglio, via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo bando.emergenza@pec.aics.gov.it**, specificando nell'oggetto "Siglaenteponente_IniziativaEmergenza_AID_012600/01/0".

Progetti per la prevenzione del gioco d'azzardo, il bando del Comune di Bologna

Il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna ha lanciato un avviso pubblico per la concessione di contributi economici finalizzati alla prevenzione del gioco d'azzardo, tramite la realizzazione di iniziative e progetti da parte di libere forme associative e soggetti iscritti al runs, nell'anno 2022.

[Il bando](#), la cui scadenza è prevista martedì 19 luglio, alle ore 12.00, intende premiare – con l'erogazione di contributi per un importo complessivo di 85.000,00 euro – iniziative progetti finalizzati prioritariamente alla promozione della salute e del benessere, con riferimento ad attività di sensibilizzazione e prevenzione al gioco d'azzardo patologico diretti alla cittadinanza – anche per target specifici di essa – da svolgersi nei territori dei sei Quartieri cittadini. A tal scopo, dove sarà possibile, è previsto il coinvolgimento diretto di esercenti commerciali “virtuosi”, ovvero che non abbiano mai installato o che abbiano dismesso interamente slot machine o altra tipologia di macchinari a pagamento dedicati al gioco d'azzardo.

Possono presentare domanda:

- **associazioni iscritte all'Elenco delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna**, (Elenco comunale LFA), alla sezione tematica “ATTIVITA’ SOCIO-

SANITARIE”;

- **soggetti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, aventi natura giuridica prevista dall’art. 2 del Regolamento LFA 0.d.G. n. 187/2005 e ss.mm.ii. con sede a Bologna (come indicato nella deliberazione del Consiglio Comunale del 23.12.2021, P.G. 507968/2021, 0.d.G. 206/2021) e che perseguono finalità e svolgono attività di carattere socio-sanitario.

Le Associazioni, singole o in raggruppamento, che intendono partecipare al bando devono presentare domanda compilando gli appositi moduli presenti sul [sito del Comune di Bologna](#). Le domande dovranno pervenire perentoriamente entro e non oltre le ore 12 di martedì 19 luglio, attraverso una delle seguenti modalità:

- **invio della domanda tramite Posta elettronica certificata all’indirizzo**

protocollogenerale@pec.comune.bologna.it . Nell’oggetto della Pec dovrà essere indicato “Bando Contributi LFA GAP 2022 – Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità”;

- **invio della domanda in formato cartaceo**, con la busta chiusa e sigillata, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o consegna a mano direttamente all’Ufficio Protocollo – Piazza Liber Paradisus 6, Torre C, Piano 6, 40129 Bologna, aperto martedì e giovedì ore 8.30-13.00, chiuso i festivi. La busta chiusa dovrà riportare la dicitura “Bando Contributi LFA GAP 2022 – Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità”, oltre all’indicazione della denominazione e della sede dell’Associazione proponente, o dell’Associazione capogruppo in caso di raggruppamento.

Le domande pervenute entro i termini stabiliti saranno valutate, come previsto dall’art. 11 del Regolamento LFA, dal Capo Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità o suo delegato coadiuvato da una Commissione Tecnica, formalmente nominata, che predisporrà

la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento a seguito di una prima istruttoria tecnica. **L'esito dell'istruttoria finale e la relativa assegnazione dei contributi sarà resa nota agli interessati tramite comunicazione scritta.**

[Il testo integrale del bando](#)

[Per partecipare](#)

Servizio Civile Regionale, pubblicati gli avvisi

Sono online, sul [sito della Regione Emilia-Romagna](#) e sui siti dei Coordinamenti Provinciali degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.), **gli avvisi per il Servizio Civile Regionale che mette a disposizione 223 posti** suddivisi nei vari territori provinciali.

Quest'anno la durata del Servizio Civile Regionale, al quale possono partecipare i **ragazzi dai 18 ai 29 anni, va dai 6 agli 11 mesi, con un impegno orario settimanale di 20 o 25 ore, distribuite in 5 giorni.** Alcuni posti sono destinati a giovani con bassa scolarizzazione (titolo di studio inferiore a quello conseguito nella scuola secondaria di secondo grado), giovani non impegnati nello studio, né nel lavoro, né nella formazione (Neet); giovani residenti o domiciliati nelle aree montane o interne.

La scadenza per presentare la domanda di partecipazione, che deve essere inviata all'Ente titolare del Co-progetto scelto, è fissata alle 23.59 del 13 luglio. Nella sintesi dei co-progetti pubblicate nei siti dei vari Enti con i quali è possibile collaborare, è indicato se è necessaria la

vaccinazione anti covid-19. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un'unica sede del Co-progetto di SCR scelto, pena l'esclusione.

Non può presentare domanda chi sta svolgendo o abbia già svolto Servizio Civile Nazionale, Universale, Regionale o in Garanzia giovani e chi abbia interrotto il servizio civile prima della sua conclusione (con alcune eccezioni evidenziate nell'avviso). Allo stesso modo sarà escluso dal SCR dell'Emilia-Romagna in corso di realizzazione chi dovesse iniziare un'altra esperienza di servizio civile, per esempio Universale, oppure chi dovesse iniziare un lavoro presso lo stesso ente dove sta svolgendo il SCR.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il [Co.Pr.E.S.C.](#) della propria provincia.

Per la provincia di Bologna è possibile contattare l'ufficio regionale per il servizio civile (serviziocivile@regione.emilia-romagna.it; cell. 333/2428703 – 331/4039873 – 331/4039773).

“Le faremo sapere”: il format ideato dai volontari del servizio civile conquista il Dipartimento Giovani

Lo scorso venerdì 24 giugno a Bologna, in occasione dell'incontro “Anno europei dei giovani: il Servizio Civile Universale come strumento per accrescere cittadinanza attività e occupabilità”, svoltosi all'interno del [Festival del Lavoro](#),

è stato presentato il format rivolto agli under 30 "[Le faremo sapere!](#)".

Il progetto, ideato e organizzato da cinque ragazzi del Servizio Civile Universale di Confcooperative in Emilia-Romagna (sede regionale e sede metropolitana di Bologna, sedi provinciali di Ferrara, Reggio Emilia e Piacenza) è stato infatti raccontato, durante l'evento, da Ilaria Pellicane (volontaria nella sede di Confcooperative Emilia Romagna a Bologna) e Federica Campanini (volontaria nella sede di Confcooperative Reggio Emilia) ricevendo il plauso del capo del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale Marco De Giorgi.

Le due ragazze, responsabili del format, insieme ad altri tre coetanei, hanno spiegato come l'esperienza del Servizio Civile svolta all'interno del mondo cooperativo abbia messo tutti loro di fronte alla **"necessità di fare un passo avanti per immaginare un futuro diverso, realmente in linea con i nostri bisogni [...]** ci siamo resi conto di trovarci ad affrontare difficoltà molto simili, a partire dalla disillusione verso un mercato del lavoro che talvolta avanza molte richieste ma non offre uguali opportunità nel riconoscimento del merito".

Da qui l'idea di fare qualcosa di utile per i giovani, ed è così che è nato "Le faremo sapere!", un format di incontri itineranti (le tappe sono state Bologna e Reggio Emilia) con un titolo che riprende la classica frase in molti casi ripetuta in maniera sbrigativa al termine di tanti colloqui di lavoro.

Gli incontri hanno visto la partecipazione di figure esperte che hanno aiutato i giovani ad orientarsi nel mercato del lavoro, oltre alle testimonianze dei rappresentanti dei Giovani Imprenditori di Confcooperative Emilia Romagna che hanno raccontato la loro esperienza professionale nel mondo della cooperazione.

“Ci interessava stimolare un dialogo e creare una rete partendo da valori come condivisione e solidarietà presenti nel mondo cooperativo e che coincidono con quelli di tanti giovani” hanno concluso Ilaria e Federica, che insieme agli altri volontari auspicano ora che **“il format possa proseguire in futuro, divenendo un luogo di confronto per i ragazzi che si affacciano nel mondo del lavoro. Noi siamo a disposizione e ci impegneremo per questo”**.

Il capo del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, Marco De Giorgi, ha espresso soddisfazione per questa iniziativa, sottolineando che esperienze come “Le faremo sapere!” dimostrino quanto il Servizio Civile Universale sia diventato anche un valido strumento per aiutare i giovani ad avvicinarsi al mondo del lavoro. De Giorgi ha, inoltre, annunciato l’intenzione di avviare iniziative di promozione del Servizio Civile all’interno delle scuole.

Per info sul progetto:

<https://www.facebook.com/lefaremosapere22>

<https://www.instagram.com/lefaremosapere22/>

Save the date: Convegno “Il ruolo della cooperazione nello sviluppo di una società più sostenibile e inclusiva”,

il 1° luglio a Bologna

Venerdì 1° luglio, dalle 9.30 alle 12.00 presso l'Aula Polivalente Guido Fanti all'interno della sede di Regione Emilia-Romagna, in Viale Aldo Moro 50 a Bologna, si svolgerà la Conferenza regionale della cooperazione dal titolo: "Il ruolo della cooperazione nello sviluppo di una società più sostenibile e inclusiva in Emilia-Romagna".

L'incontro vuole favorire il confronto sulle politiche di sviluppo delle imprese cooperative nell'economia e nel territorio regionale, oltre al rafforzamento dei rapporti tra la cooperazione e i soggetti istituzionali. Realizzato in collaborazione con la Consulta della Cooperazione, sarà l'occasione per presentare il "terzo rapporto Biennale sulla Cooperazione".

L'evento si inserisce in un contesto internazionale che celebrerà il 2 luglio "La giornata internazionale della cooperazione", dedicata quest'anno al contributo che le cooperative possono dare per raggiungere, entro il 2030, i diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dalle Nazioni Unite.

Per partecipare in presenza occorre prenotarsi sui [sito della Regione](#)

**Pnrr: il gruppo di lavoro
nominato dal dicastero**

dell'istruzione preoccupato per il ritardo su contrasto alla povertà educativa

Lo scorso 20 giugno i firmatari membri del Gruppo di lavoro nominato, con decreto del Ministero dell'Istruzione, per elaborare le indicazioni per il contrasto della dispersione scolastica e il superamento dei divari territoriali nell'ambito dell'attuazione del PNRR, hanno espresso forte preoccupazione in merito al rischio che gli investimenti previsti si traducano in un'occasione mancata per la lotta alla povertà educativa.

Nelle scorse settimane, il Gruppo di lavoro ha infatti prodotto e consegnato al Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, un documento dettagliato di 36 pagine, con puntuali indicazioni e raccomandazioni operative elaborate al fine di "non ripartire ogni volta daccapo".

"Siamo in attesa di un riscontro politico da parte del Ministro" dichiarano **Ludovico Albert, Franco Lorenzoni, Andrea Morniroli, Vanessa Pallucchi, Don Marco Pagniello, Marco Rossi-Doria, Chiara Saraceno**. "Non abbiamo ricevuto una risposta ufficiale su un programma di investimento educativo a sostegno dei soggetti e delle situazioni più fragili, che fa tesoro dell'esperienza. Per questo **siamo molto preoccupati, perché consapevoli dell'attesa per un investimento che deve raggiungere presto e bene scuole e territori colpiti da crescente povertà educativa**. Auspichiamo una risposta positiva nei prossimi giorni, soprattutto per le centinaia di migliaia di bambini/e e ragazzi/e, scuole e insegnanti, enti locali, civismo educativo del Terzo settore italiano" concludono.

[Il documento](#) inviato al Ministero dell'Istruzione

Fondazione Carisbo annunciati gli esiti dei 4 bandi della prima sessione erogativa 2022

Si è conclusa la procedura di valutazione e selezione dei progetti inerenti ai **4 bandi di finanziamento promossi dalla Fondazione Carisbo nella prima sessione erogativa 2022**: bando Ricerca medica e alta tecnologia, bando Servizi alla persona, bando Welfare di comunità e generativo e bando Emergenze.

Sono complessivamente 161 i progetti sul territorio emiliano-romagnolo, premiati dalla Fondazione, con un investimento complessivo deliberato di 1.803.500 euro (+15% rispetto al 2021), al fine di contrastare le diverse forme di povertà, creare connessioni tra ricerca e salute, promuovere l'integrazione sociale e sostenere le organizzazioni socio-assistenziali.

Per il Bando "Ricerca medica e alta tecnologia 2022" sono stati sostenuti 37 progetti (572.100 euro di investimento complessivo), mentre il bando Servizi alla persona 2022 ha visto prevalere 65 iniziative (473.000 euro di investimento complessivo). Sono invece 51 i progetti selezionati nell'ambito del bando "Welfare di comunità 2022" (695.400 euro di investimento complessivo) e 8 quelli scelti per il bando Emergenze 2022 (63.000 euro di investimento complessivo).

L'elenco completo dei progetti sostenuti è consultabile sul [sito di Carisbo](#)

Seminario “Politiche e servizi per la popolazione anziana: quali prospettive future”

Giovedì 23 giugno 2022, dalle 9.30 alle 17.00, presso la sala XX maggio 2012, in v.le della Fiera n. 8, a Bologna, si terrà il seminario promosso da Regione Emilia-Romagna e Agenzia sanitaria e sociale regionale insieme a Studio APS, “Politiche e servizi per la popolazione anziana: quali prospettive future”. L’evento, previsto in presenza e online, fa parte del percorso di ascolto verso il nuovo Piano sociale e sanitario regionale.

Dopo i saluti da parte della Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna **Elly Schlein e di Luca Baldino**, direttore generale Cura della persona, salute e welfare, prenderà il via la **prima sessione plenaria, prevista dalle 10.00 alle 11.30** e coordinata da Francesco D’Angella di Studio APS. In questo frangente saranno raccolte le relazioni introduttive di vari esponenti di istituzioni e associazioni del territorio, fra cui Livia Turco, sui temi della cura e dei servizi alla non autosufficienza in Emilia-Romagna.

La seconda sessione, a cura di facilitatori/trici di ASSR, si svolgerà dalle 15.00 alle 17.00, dopo la pausa pranzo, e sarà strutturata in forma di dialoghi a gruppi, partendo da esperienze.

Una Tavola rotonda, per tracciare la mappa degli elementi salienti emersi dai dialoghi, coordinata da Fabrizia Paltrinieri di Area Programmazione sociale, concluderà i

lavori.

Per iscriversi alle plenarie: [in presenza](#); [online](#)

Il [programma completo](#) del seminario.